



AZIENDA ULSS 20 DI VERONA

Sede legale: via Valverde n. 42 - 37122 Verona - tel. 045/8075511 Fax 045/8075640

Cod. Fiscale e P. IVA 02573090236



U.O.C. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Direttore dr. Maurizio Brighenti

VERONA

V. S. D'Acquisto, 7 – cap. 37122

V. Del Capitol, 22 – cap. 37132

Tel. 045/8075010 - Fax. 045/8075065

neuropsychiatria1@ulss20.verona.it

S. GIOVANNI LUPATOTO

V. Belluno, 1 – cap. 37053

Tel 045/8299811 – Fax 045/8299873

SAN BONIFACIO

Via Circonvallazione, 1 – cap. 37047

Tel 045/6138721 - Fax 045/6138722

neuropsychiatria2.est@ulss20.verona.it

TREGNAGO

Via Massalongo, 2 – cap. 37039

Tel/Fax 045/7807214 -

Tel 045/7807277- 94

CENTRO DIAGNOSI, CURA,

RICERCA, AUTISMO

P.zza R. Lambranzi, 1
37034 MARZANA (VR)

Tel 045/8075253/5254

Fax 045/8075224

centroautismo@ulss20.verona.it

prot. n. //////////////

Marzana, 12/06/2015

PROGETTO DI STUDIO

INTERVENTO RIABILITATIVO / EDUCATIVO NEI DISTURBI D'INTERAZIONE NELLO SPETTRO AUTISTICO

IL PARENT TRAINING

INTRODUZIONE

Le metodiche oggi proposte nell'ambito dell'intervento nell'Autismo sono prevalentemente orientate verso una educazione de soggetto relativamente al suo agire sulla realtà. Lo scopo principale di molti metodi oggi utilizzati concentrano il loro focus di attività sviluppando la capacità del “fare” tuttavia se questa capacità non è utilizzata in senso comunicativo, il soggetto rischia di diventare un bravo esecutore ma uno scadente comunicatore.

Nel nostro modello, invece, la priorità degli interventi riguarda prevalentemente questo importante aspetto sociale che se non trattato mantiene alto l'isolamento del bambino.

Questo approccio si rifà a quello americano della Sally Rogers con delle varianti specifiche del modello SIFNe che viene utilizzato dal centro.

Il disturbo dello Spettro Autistico coinvolge le funzioni di interazione con la realtà variamente rappresentate nei vari soggetti.

Queste sono rappresentate principalmente dai disturbi delle funzioni esecutive che limitano il soggetto nell'agire sulla realtà e nell'utilizzarla per condividere azioni e gesti a valenza comunicativa, come ad esempio nell'uso della mimica; disturbi del linguaggio sia nel prestare attenzione alle parole dell'altro sia nell'esprimere i propri pensieri. Funzioni a forte valenza comunicativa, come l'indicare, lo sguardo, l'attenzione condivisa e l'espressione coerente delle emozioni sono generalmente compromesse nelle persone con autismo.

Queste osservazioni cliniche spostano il focus dell'intervento nell'ambito della riabilitazione ed educazione dei processi comunicativi e di interazione. In particolare il modello di intervento

cercherà di integrare le funzioni carenti di interazione affinché il bambino o l'adolescente abbiano degli strumenti per interagire con l'ambiente.

Il metodo di lavoro è la conseguenza dei principi neuropsicologici che supportano il modello SIFNE in cui emerge il disturbo di integrazione delle funzioni per cui la sintesi di ogni gesto od attività che il soggetto compie supporta o meno i processi di interazione e di comunicazioni.

OBIETTIVO

L'obbiettivo principale del progetto consiste nell'applicare in soggetti con disturbo dello spettro autistico e rilevanti difficoltà di interazione e comunicazione. Questo aspetto caratterizza i soggetti con disturbo dello spettro che presentano in genere discrete abilità nell'uso delle funzioni in termini di operatività ma una scarsa capacità di utilizzarle nello scambio con gli altri.

Questo elemento se non viene curato precocemente persiste nel tempo e caratterizza la dimensione autistica per cui l'obbiettivo principale del progetto consiste nel favorire in senso comunicativo le abilità già presenti nel soggetto.

Il secondo obiettivo riguarda l'utilizzo della metodica di intervento da parte di più figure:

- il riabilitatore / educatore
- l'insegnante
- il genitore.

Il terzo obiettivo consisterà nel confrontare i risultati dello stesso modello di intervento in bambini di età compresa tra i 18 mesi e i 4 anni e il gruppo di bambini in oggetto (6 – 14 anni).

METODOLOGIA E STRUMENTI

Saranno selezionati 10 soggetti di età compresa tra i 6 e i 14 anni con diagnosi di autismo accertata tramite Ados II e DSM V, senza disturbi mentali, cognitivi, epilessia o sindromici.

Il campione di bambini effettuerà due sedute settimanali presso il centro con i propri riabilitatori che applicheranno il modello di intervento secondo un percorso definito dalle griglie di valutazione e monitorato dallo psicologo referente.

L'insegnante sarà addestrato all'uso del metodo da parte del team degli psicologi mentre i genitori apprenderanno la metodologia durante momenti di incontro mensili con i referenti del caso per verificare le attività svolte a domicilio.

Nel primo incontro sarà presentata la metodica di intervento e si daranno gli strumenti necessari per svolgere la attività a casa e a scuola.

Negli incontri successivi saranno i genitori a presentare i video che evidenzieranno la attività svolta a casa con il bambino.

Su questi video sarà effettuata una supervisione degli operatori referenti del gruppo.

Saranno approntate delle griglie di valutazione per verificare la situazione di partenza delle competenze dei bambini ed i progressi nel corso di un anno, verificate da una serie di parametri inseriti in griglie di valutazione a cui corrisponderanno dei punteggi valutati ogni tre mesi dallo psicologo.

Lo sviluppo di griglie di valutazione sarà compito del team di lavoro e riguarderà item già validati ed altri da validare.

Si procederà nella valutazione comparando i punteggi delle griglie applicate dallo psicologo sui bambini considerati ogni tre mesi, per un periodo di un anno.

Il risultato finale del progetto sarà reso noto alle famiglie partecipanti al parent-training ed alla Associazione in quanto committente, ma in forma anonima rispetto agli utenti arruolati.

I dati finali saranno valutati da uno specialista in analisi statistica.

ORGANIZZAZIONE SCIENTIFICA

Sede della attività: Centro Diagnosi Cura e Ricerca per l'Autismo USL 20 Verona

Sostenitore e finanziatore del progetto: Associazione Bambini Autistici Lessinia Onlus -

Responsabile del progetto: Dr M. Brighenti

Segreteria scientifica/organizzativa: Dott.sa Sara Stevan

Collaboratori:

Dott.sa Francesca Malaffo Psicologa Psicoterapeuta Centro autismo - Verona

Dott.sa Federica Bianco Psicologa Psicoterapeuta Centro autismo – Verona

Dott.sa Federica Oppi Psicologa Psicoterapeuta Centro autismo Verona

Dott.sa Lucia Melchiori Psicologa Centro autismo Verona

Dr.sa Anna Franco Neuropsichiatra Infantile Centro autismo Verona

Dott.sa Anna Cini Logopedista Centro autismo Verona

Dott.sa Alessandra Giacomini Psicologa Psicoterapeuta, borsista

Logopediste tirocinanti Centro autismo Verona

Specialista in analisi statistica

TEMPI E COSTI

Il progetto inizierà il 1 luglio 2015 e si concluderà il 30 giugno 2016.

L'elaborazione e la pubblicazione dei dati sarà comunicata mediante un convegno dedicato nel mese di novembre/dicembre 2016.

I costi sono riferiti all'attività di monitoraggio assegnata al gruppo di lavoro: 5000 euro.

Il Direttore
Dr. Maurizio Brighenti
Neuropsichiatra Infantile

